

Sicilia 1860

Spettacolo teatrale musicale in atto unico di Laura De Palma e Gisella Cali
regia Gisella Cali



NOTE DI REGIA

“Immagina un paese dove il grano cresce glorioso ed i limoni vivono di solo sole, un paese dove i contadini lavorano 20 ore su 24 e non sanno in verità e non sanno se sono ancora uomini o animali a 4 zampe tanto sono curvi, poveri affamati e neri.

In questo paese dove solo gli uccelli sono contenti, arrivò l’anno 1860. Delle gesta gloriose del nostro eroe guerrigliero Giuseppe Garibaldi di Caprera in quell’anno d’improvviso in Sicilia nasce l’orgoglio“.

Cosa rappresentò per i siciliani il 1860?

Quante speranze, quante delusioni, opinioni diverse che si scontreranno con la forza e passione che solo i siciliani sanno tirare fuori e mostrare.

I borboni, Palermo, Garibaldi ed i mille, Catania, Calatafimi, Peppa la cannoniera ed i fatti di Bronte sono i sei quadri che compongono lo spettacolo di teatro musicale portato in scena da sei performer che prestando

voce e corpo ai vari personaggi veri protagonisti di questo periodo storico di fondamentale importanza per la nostra terra, forniranno vari punti di vista, fornendo allo spettatore la possibilità di inquadrare il momento storico proposto.

Lo spettacolo tratta un argomento delicato e toccante, a volte crudo e pungente e per questo reso molto fruibile da un racconto quasi “fiabesco” accompagnato da musiche di grande intensità emotiva, che suscitano l’interesse e la curiosità del pubblico.

Sicilia 1860 è uno spettacolo di grande profilo culturale e storico, che appagherà i gusti di tutte le fasce di pubblico presente, permettendo ai giovani di poter conoscere la storia attraverso la musica ed il teatro.

Lo spettacolo ha come protagoniste la folk-singer Laura De Palma e la nota attrice, nonché regista dello spettacolo, Gisella Cali, coadiuvate da un cast di quattro performer.

La musica è eseguita esclusivamente dal vivo con chitarre e percussioni.

SCHEMA TECNICA

Genere: Spettacolo teatrale-musicale in un atto unico (molta attenzione viene posta sul repertorio della musica popolare siciliana sia edita che inedita)

Ambientazione: Sicilia, anno 1860

Artisti sul palcoscenico: N.6 performer - attori - cantanti ballerini - musicisti

Costumi e scene: d’epoca

Durata dello spettacolo: 1 h e 30 minuti circa.

N.B. Le canzoni sono rigorosamente cantate dal vivo con chitarre e percussioni

La preparazione artistica del cast professionista dello spettacolo è stata curata da insegnanti di canto, danza e recitazione, professionisti del settore.

TRAILER DELLO SPETTACOLO

<https://www.youtube.com/watch?v=XIZh5qqZc-4>

https://www.youtube.com/watch?v=UQFwP6_wWLs



PREZZI

Ingresso per lo spettacolo:

A) Euro 6,00 (a persona) più di 250 allievi

B) Euro 7,00 (a persona) fino a 250 allievi

Di seguito ci sentiamo di fornire la rassegna stampa dello spettacolo " Sicilia 1860", numerose volte rappresentato in Sicilia, anche per il pubblico delle scuole, ed insignito addirittura della prestigiosa Menzione d'Onore, come spettacolo di fortissimo e pregnante interesse culturale per i ragazzi delle scuole .

GIORNO & NOTTE

Canti, cunti e furore risorgimentale

Teatro Piscator. Debutterà domani lo spettacolo di Laura De Palma dedicato all'Unità d'Italia

Debutterà domani alle 21, al Teatro Piscator, "Sicilia 1860", lo spettacolo con cui la musicista e teatrante Laura De Palma, che ne ha curato la regia insieme a Gisella Cali, celebra il 150° anniversario dell'Unità d'Italia in una inedita chiave di lettura tutta isolana. La piece, in replica domenica alle 18.15, vede sulla scena, nel ruolo di autentica mattatrice, Laura De Palma, autrice delle musiche e delle canzoni che interpreta, accompagnandosi con la chitarra, con la sua straordinaria e avvolgente voce da contralto naturale che le ha già fatto meritare, per ben due volte, il premio Rosa Balistreri. Sei sipari per raccontare alcuni episodi cruciali del Risorgimento in Sicilia fra cui lo sbarco dei Mille, i Fatti di Bronte, l'entrata di Garibaldi a Palermo l'atto d'eroismo di Peppa la Cannoniera contro i soldati borbonici a Catania.

**«Sicilia 1860»,
dallo sbarco
dei Mille ai
moti
antiborbonici
tra riscatto e
delusioni**

Canti, cunti e musiche in scena per uno spettacolo originale dedicato a una Sicilia attraversata dai furori risorgimentali e raccontata da garibaldini, picciotti, eroine o semplici popolani che parteciparono con coraggio alla nascita dell'Italia unita. Con la De Palma in "Sicilia 1860" sono in scena altri cinque attori: autentici performer, metà mimi e metà personaggi, che prestano corpo e voce ad altrettanti sipari storici. Il filo della narrazione in "Sicilia 1860" corre su un doppio binario: lingua italiana e siciliana si mescolano insieme così come i modi espressivi da commedia dell'arte, intrecciati con quelli del teatro

popolare di tradizione mediterranea, e con i canti e le musiche, tutti eseguiti dal vivo. Alle percussioni Flaminia Castro. Completano il cast Mario Piana, Gabriele Mangion e Gisella Cali che, attingendo a documenti storici, ne ha curato la sceneggiatura. Fra i brani proposti, oltre a quelli originali composti dalla De Palma, anche celebri canzoni di Domenico Modugno e della stessa Balistreri. «Ho provato a rievocare - spiega l'autrice - lo stato d'animo dei siciliani oppressi dal governo dei Borboni che assistono all'arrivo di Garibaldi e non esitano ad unirsi ai Mille. Una primavera piena di speranze, quella del 1860, in cui si prova di senso di appartenenza che fece scattare fra la nostra gente il desiderio di combattere con coraggio i Borboni per unire l'isola al Regno d'Italia. In "Sicilia 1860" proviamo a raccontare il sentire del tempo: la voglia di riscatto e le inevitabili delusioni che seguirono».



Laura De Palma
assieme agli altri
componenti del
cast Darlo Castro,
Mario Piana,
Gabriele Mangion
e Gisella Cali

GIORNO & NOTTE

TERRAZZA ULISSE Domani lo spettacolo con la folk-singer Laura De Palma all'insegna di storia e tradizione popolare

La Sicilia del 1860 ricostruita in cinque quadri



LA FOTOGRAFISTA DELLO SPETTACOLO

«Sicilia 1860» è il titolo dell'originale spettacolo, a cura dell'associazione culturale «Diapason», che, in anteprima assoluta, domani, sabato 27, alle ore 21, sarà rappresentato al teatro «Terrazza Ulisse» di Catania.

Assieme alla folk-singer catanese Laura De Palma, interprete principale, per l'agile regia di Gisella Cali, vivacizzeranno le scene Dario Castro, Mario Piana, Flaminia Castro e Gabriele Mangion.

«Un lavoro realizzato - dichiara la De Palma - in occasione del 150° anniversario dei fatti del 1860, un recital all'insegna di storia e tradizione popolare incentrato sui moti di

quel periodo che, con il nome di risorgimento, coinvolse diversi paesi siciliani. Uno spettacolo con un soggetto delicato e toccante, a tratti crudo e pungente, reso fruibile dalla formula del racconto fiabesco e dalle musiche, eseguite rigorosamente dal vivo, di grande intensità emotiva».

«Immagina un paese dove il grano cresce glorioso e i limoni vivono soltanto di sole - sottolinea la regista Cali - Un paese dove i contadini lavorano vent'ore al giorno e, in verità, non sanno se sono ancora uomini o animali, tanto sono curvi, poveri, affamati e capi: in questo paese, dove soltanto gli uccel-

li sono felici, giunge l'anno delle gesta gloriose di Garibaldi. Diversi i quesiti. Cosa rappresentò quel periodo per gli isolani? Quante speranze, delusioni, opinioni differenti si scontrarono nel segno della forza e della passione che, da sempre, contraddistinguono il popolo siciliano? Cercheremo di rispondere - conclude la Cali -, con una ricostruzione articolata in cinque quadri musicali: i Borboni, Palermo, Garibaldi e i mille, Catania e Peppa la cannoniera, i fatti di Bronte.

Replica, giovedì 8 settembre a Caltanissetta.

GRAZIA CALABRINA

GIORNO & NOTTE

anti della rivolta e del sangue

ator. Ha debuttato «Sicilia 1860», musical sul Risorgimento di Laura De Palma e Gisella Cali

sciogli
mitate
L'elab
pio, si
liare, c
sciata
si int
sta!
un
C

popera risorgimentale diventa musical con «Sicilia 1860», spettacolo che ha debuttato sabato sera al Teatro Piscator di Catania e che vuol essere il contributo della compagnia Diapason alle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Ma il lavoro non ci rimanda i luoghi comuni sul Risorgimento: tutt'altro.

La chiave di lettura è tutta isolana e la figura e il ruolo di Garibaldi sono visti in tutta la loro complessità grazie a un testo agile, abilmente tessuto mettendo insieme documenti dell'epoca, anche inediti - come «La finuta di li sbirri», attribuita al poeta Pietro Quatrino e apparsa su fogli volanti nel luglio 1860 a Palermo - o poco noti.

La puntuale regia è firmata dalla coppia Laura De Palma-Gisella Cali, che, anche in scena, rappresentano le colonne dello spettacolo. La prima è notissima cantattrice, due volte premio Balistreri - anche alcune



Lo spettacolo «Sicilia 1860» della compagnia Diapason per le celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Nel tondo Laura De Palma

struggenti canzoni dell'indimenticabile Rosa interpreta in scena, da par suo - che firma anche le musiche. La seconda è autrice dei testi e interprete piena di pathos nel rende-

re la ferocia della rivolta di Bronte, soffocata nel sangue da Bixio o la violenza di alcuni tra i Mille su una giovane contadina.

È davvero molto ben ricostruita l'at-

mosfera vissuta in Sicilia in quegli anni di stenti e di sangue, anche grazie all'innesto sapiente di brani letterari (da «I Mille» di Giuseppe Abba alla novella verghiana «Libertà»). Proprio la narrazione serrata e il ritmo dato dai canti rappresentano il punto di forza di «Sicilia 1860», utilissimo strumento didattico per mettere i nostri ragazzi di fronte al Risorgimento da un prospettiva siciliana.

Consentendo loro di apprendere chi fossero personaggi come Peppa la cannoniera o Francesco Riso, quest'ultimo per molti soltanto un nome su una strada. Al termine applausi anche per gli altri protagonisti del lavoro: Dario e Flaminia Castro (Laura De Palma tiene orgogliosamente a sottolineare che sono i suoi figli), Gabriele Mangion e Mario Piana.

Canti e cunti di eroine popolari e garibaldini

Dallo sbarco dei Mille ai Fatti di Bronte, dall'entrata di Garibaldi a Palermo all'eroismo di Peppa la Cannoniera contro i soldati borbonici a Catania.

Canti, cunti e musiche in scena per uno spettacolo originale dedicato a una Sicilia attraversata dai furori risorgimentali e raccontata da garibaldini, picciotti, eroine o semplici popolani che partecipano con coraggio alla nascita dell'Italia unita.



La pièce, che s'intitola "Sicilia 1860" e debutterà sabato prossimo 11 febbraio nel Teatro Piscator di Catania (ore 21, con replica l'indomani, domenica, alle 18.15), vuol essere il contributo della musicista e teatrante Laura De Palma - due volte Premio Rosa Balistreri - alle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia in una inedita chiave di lettura tutta isolana.

Lo spettacolo vede la regia di Gisella Cali, che ne ha curato anche la sceneggiatura attingendo a documenti storici, e della stessa De Palma, autrice delle musiche e delle canzoni che interpreta, accompagnandosi con la chitarra, con la sua straordinaria e avvolgente voce da contralto naturale.

«Mi sono sempre chiesta - ha spiegato Laura De Palma, appassionata cultrice delle melodie della tradizione siciliana e autentica "matrice" dello spettacolo - cosa abbia rappresentato per i siciliani la primavera del 1860. Quali e quante speranze nutrissero i nostri avi con l'arrivo di Giuseppe Garibaldi, cosa fece scattare in loro l'orgoglio di combattere i Borboni, consentendo di unire l'isola al Regno d'Italia. In "Sicilia 1860" proviamo a raccontare il sentire del tempo: la voglia di riscatto e le inevitabili delusioni che seguirono».

Oltre alla De Palma - musicista, cantante e attrice (di qui l'appellativo cantattrice coniato per lei dal critico Carmelita Celi) - in "Sicilia 1860" sono in scena altri cinque attori: autentici performer, metà mimi e metà personaggi, che prestano corpo e voce in altrettanti sipari storici. Capitoli di una particolarissima storia del Risorgimento in Sicilia tutta da rievocare, riassaporare e, forse, provare anche a rileggere.

Il filo della narrazione in "Sicilia 1860" corre su un doppio binario: lingua italiana e siciliana si mescolano insieme così come i modi espressivi da commedia dell'arte, intrecciati con quelli del teatro popolare di tradizione mediterranea, e con i canti e le musiche, tutti rigorosamente eseguiti dal vivo.

Alle percussioni Flaminia Castro. Completano il cast Dario Castro, Mario Piana, Gabriele Mangion e Gisella Cali.



«Sicilia 1860», scritto e interpretato da Laura De Palma (nella foto a sinistra), si mescolano canzoni e racconti in lingua italiana e siciliana. Nel cast anche Dario Castro, Mario Piana, Gabriele Mangion e Gisella Cali. Alle percussioni Flaminia Castro

Ass. Culturale DIAPASON

Via F.lli Induno, 8

95030 MASCALUCIA (CT)

Partita IVA 04686120876

